

Relazione finanziaria consolidata al 30 Giugno 2011

Data di emissione: 30 Giugno 2011

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.com

TISCALI S.P.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 92.019.462,47

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

Indice dei contenuti

1	Dati di sintesi	3
2	Indicatori alternativi di performance	4
3	Organi di amministrazione e controllo	5
4	Relazione intermedia sulla Gestione	7
4.1	Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato.....	7
4.2	Azioni Tiscali	8
4.3	Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2011	10
4.4	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	10
4.5	Parti correlate	21
4.6	Eventi successivi alla chiusura del Semestre.....	21
4.7	Evoluzione prevedibile della gestione	22
4.8	Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione	22
5	Prospetti contabili consolidati e note esplicative	26
5.1	Conto economico	26
5.2	Conto economico complessivo.....	27
5.3	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	27
5.4	Rendiconto finanziario	28
5.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	30
5.6	Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	31
5.7	Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.....	32
5.8	Note esplicative.....	33
5.9	Attestazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2011 ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs 58/98.....	58
6	Relazione della società di revisione	59
7	Appendice - Glossario	60

1 Dati di sintesi

Dati economici (milioni di Euro)	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
· Ricavi	140,1	140,6
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	38,0	36,3
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	19,6	26,2
· Risultato Operativo	(8,7)	4,2
Dati patrimoniali e finanziari (milioni di Euro)	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
· Totale attività	345,0	366,9
· Indebitamento finanziario netto	(192,9)	(197,6)
· Indebitamento finanziario netto "Consob"	(199,3)	(204,3)
· Patrimonio netto	(109,3)	(92,0)
· Investimenti	(14,8)	(35,7)
Dati operativi (migliaia)	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Utenti Accesso e Voce	581,1	625,1
Utenti ADSL (broadband)	521,2	549,8
Di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	360,4	375,3

2 Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal *management* del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di stock options (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti
- +/- Oneri/proventi atipici

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

- + Svalutazione Crediti verso clienti
- + Costi per piani di stock options

Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

3 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato: Renato Soru

Consiglieri

Franco Grimaldi

Gabriele Racugno

Luca Scano

Victor Uckmar

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Tamponi

Sindaci Effettivi

Piero Maccioni

Andrea Zini

Sindaci supplenti

Rita Casu

Giuseppe Biondo

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Luca Scano

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione

4 Relazione intermedia sulla Gestione

4.1 Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato

Tiscali è una delle principali società di telecomunicazioni alternative in Italia e offre ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi: accesso a Internet in modalità sia dial-up, sia ADSL, Voce, VoIP, media, servizi a valore aggiunto e servizi di comunicazione.

Inoltre Tiscali è attiva nel segmento dei media digitali e della pubblicità on line principalmente tramite il proprio portale www.tiscali.it.

Nel primo semestre 2011 gli operatori hanno continuato, da un lato a competere sul prezzo e sul livello di servizio, e dall'altro hanno posto in essere politiche di win-back e di upselling sempre più accentuate.

Per ciò che concerne l'accesso a banda larga da rete fissa la crescita è stata molto moderata con le dinamiche tipiche del mercato che si avvicina al livello di saturazione.

Sul mercato della banda larga da rete fissa, la modalità di accesso dual-play si conferma come la proposizione commerciale maggiormente utilizzata dagli utenti consumer e dagli utenti business.

L'accesso ad internet da device mobile per contro continua nel suo trend di forte crescita, trainato dai nuovi device (Tablet e Smartphone) e dalle internet Keys.

In Italia, riveste carattere di centralità il tema dell'adeguamento infrastrutturale della rete di telecomunicazioni fissa di trasporto e di accesso. Infatti, l'aumentata richiesta di servizi e contenuti genera un fabbisogno di banda crescente da parte dell'utente finale, sia esso consumer o azienda.

Il mercato dell'accesso broadband è caratterizzato dalla presenza di 5 operatori principali, oltre a Tiscali: Telecom Italia, Fastweb, Wind Infostrada, Vodafone, Tele-tu. Ciascuno di questi operatori presidia il mercato con differenti strategie di marketing e mix di canali commerciali; una forte importanza viene rivestita dalla strategia promozionale sul prezzo, e dalla pressione pubblicitaria esercitata sui media tradizionali e on-line.

Anche il mercato della pubblicità on- line ha mostrato nel primo semestre 2011 un trend in crescita, in controtendenza rispetto ai media tradizionali.

Una particolare importanza è rivestita dai soggetti del web 2.0 e in particolare dai social networks, in grado di attrarre una quota sempre maggiore dello spending pubblicitario.

Tiscali è primariamente impegnata nella razionalizzazione della propria struttura di costi e allo stesso tempo, ha posto in campo alcuni importanti progetti di evoluzione della rete atti ad incrementare la copertura a livello nazionale, migliorare le prestazioni e implementare nuovi servizi. Questo al fine di migliorare il proprio posizionamento come provider innovativo sul mercato consumer e, al contempo, porre le basi per lo sviluppo nel settore business e dei new media.

In questo quadro, Tiscali mantiene una posizione particolare grazie alla forte complementarietà del proprio portale con i prodotti di accesso e fonia.

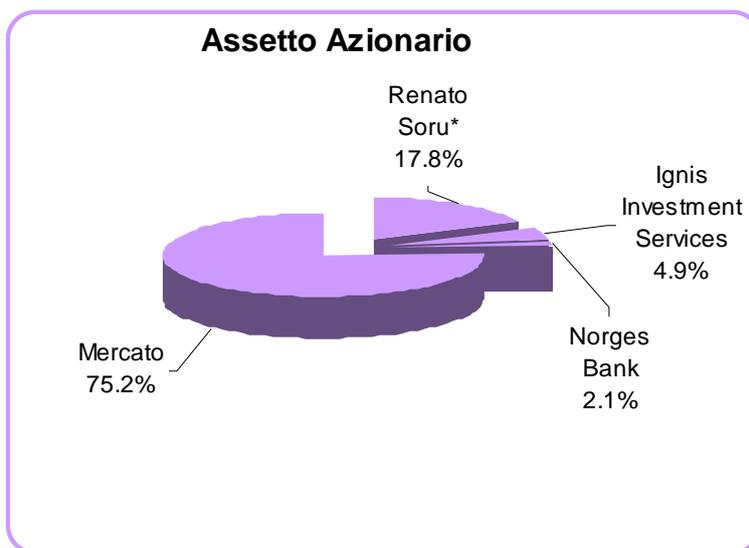
4.2 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 30 giugno 2011, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 117,3 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,063 per azione a quella data.

Al 30 giugno 2011 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 1.861.494.634.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 30 giugno 2011.

Fig. 4.1 - Azioni Tiscali



Fonte: Tiscali

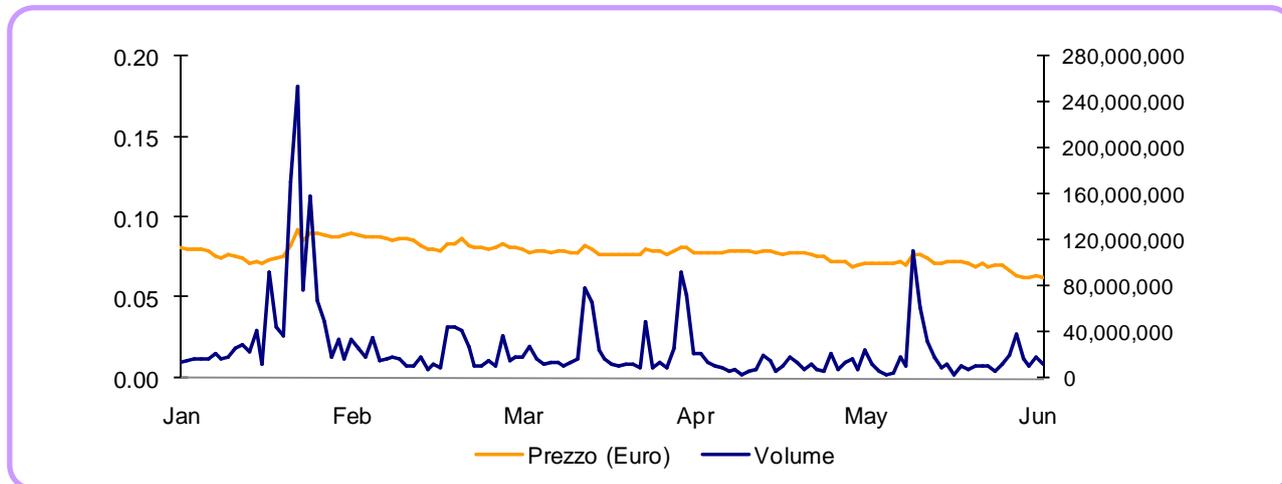
Struttura del Capitale Sociale al 30 giugno 2011

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE		
	N° Azioni	Incidenza rispetto al capitale sociale
Azioni ordinarie	1.861.494.634	100%
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI		
	N° Warrant	Mercato di quotazione
Warrant Tiscali 2009-2014***	1.799.405.071	Mercato regolamentato italiano

*** I Warrant - abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale lanciato ad ottobre 2009 e conclusosi con successo l'11 novembre 2009 - attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati al prezzo di 0,80 per ogni nuova azione.

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del primo semestre 2011 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nel mese di gennaio.

Fig. 4.2 - Andamento del titolo Tiscali durante il primo semestre 2011



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Il prezzo medio mensile nel semestre è stato di 0,078 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 0,0924 Euro, è stato registrato il 26 gennaio 2011, mentre il minimo, 0,0621 Euro, il 28 giugno 2011.

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 26 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a circa 2 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del primo semestre 2011

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Gennaio	0,079	55,782,460
Febbraio	0,086	22,943,973
Marzo	0,080	22,967,900
Aprile	0,078	21,851,230
Maggio	0,075	11,378,758
Giugno	0,070	21,330,192
Media	0,078	26,042,419

4.3 Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2011

Incassata l'ultima tranche dell'Escrow di Tiscali UK

In data 17 marzo 2011 è stata incassata l'ultima tranche di escrow derivante dalla vendita di Tiscali UK Ltd per un importo pari a 1,250 milioni di Sterline. Tale importo, in ottemperanza agli accordi GFA, è stato destinato al rimborso parziale del Senior Loan in data 22 marzo 2011.

L'Assemblea degli Azionisti approva il bilancio 2010

In data 29 aprile 2011 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Tiscali S.p.A., riunitasi a Cagliari in seconda convocazione, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2010. Sono stati confermati i dati del progetto di Bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 25 marzo 2011.

Rimborso parziale del Senior Loan

Nel corso del primo semestre 2011 sono stati eseguiti i seguenti rimborsi del Senior Loan per un totale pari a 9,3 milioni di Euro:

- Euro 1,4 milioni di Euro in data 22 marzo 2011;
- Euro 5,5 milioni di Euro in data 10 maggio 2011;
- Euro 1,2 milioni di Euro in data 27 maggio 2011;
- Euro 1,2 milioni di Euro in data 9 giugno 2011.

Patti Parasociali

In ordine all'esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del decreto legislativo 58/98, si evidenzia che, a fare data dal 29 giugno 2011, ha esaurito la sua funzione ed ha cessato di avere efficacia il Patto Parasociale stipulato il 15 maggio 2009 fra la Società e Renato Soru ed avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto da parte dell'azionista Renato Soru con riferimento all'operazione di ristrutturazione del debito di Tiscali S.p.A. e delle sue controllate. Dell'estinzione del Patto è stata data comunicazione nei termini di legge.

4.4 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Premessa

Fondata nel 1998, Tiscali è uno dei principali operatori di telecomunicazioni alternativi in Italia. Tiscali è tra i principali fornitori di servizi *Broadband* con tecnologia xDSL (circa 550 mila clienti) e di servizi voce e *Narrowband* (circa 47 mila clienti). Grazie alla propria rete di trasporto e accesso basata su tecnologia IP, Tiscali è in grado di fornire ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso ad internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato. Tale offerta include anche servizi voce (VoIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

A seguito di una significativa rifocalizzazione del perimetro di consolidamento, il Gruppo ha concentrato le sue attività in Italia offrendo i propri prodotti a clienti *consumer* e *business*, principalmente attraverso cinque linee di business: (i) la linea "Accesso", nelle modalità *Broadband* (ULL; Wholesale/bitstream) e *Narrowband*; (ii) la linea "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico sia tradizionale (CS e CPS) che VoIP; (iii) la linea "Telefonia Mobile" (c.d. MVNO); (iv) la linea "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli

altri, i servizi VPN, Hosting, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine, (v) la linea "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di *advertising* ed altri.

Principali rischi e incertezze del Gruppo

Rischi relativi alla situazione economica generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - come ad esempio le variazioni del PIL (Prodotto Interno Lordo), la fiducia nel sistema economico da parte dei risparmiatori ed i trend relativi ai tassi di interesse. Il progressivo indebolimento del sistema economico, abbinato ad una contrazione del reddito disponibile per le famiglie, ha ridimensionato il livello generale dei consumi, con effetti depressivi sulla rapida capacità di ripresa.

Qualora tale periodo di incertezza economica dovesse protrarsi significativamente nel tempo, le attività, le strategie e le prospettive del Gruppo Tiscali potrebbero essere negativamente influenzate da questo stato di cose e, di conseguenza, avere un effetto anche sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Rischi connessi all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il mercato delle telecomunicazioni in cui il Gruppo Tiscali opera è estremamente competitivo in termini di innovazione, di prezzi, di efficienza e di assistenza agli utenti. Tiscali concorre con altri gruppi di rilievo internazionale, nonché con diversi operatori locali.

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso servizi innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Qualora il Gruppo non fosse in grado di mantenere il livello competitivo rispetto ai principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, le quote di mercato del Gruppo Tiscali potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni

Il Gruppo, operando in un mercato altamente complesso da punto di vista tecnologico, è esposto ad un elevato rischio insito nei Sistemi IT e ICT. Nell'ambito della gestione dei rischi legati al danneggiamento e malfunzionamento di tali sistemi, sui quali si basa la gestione del business, il Gruppo investe adeguate risorse volte al presidio di tutti gli strumenti e i processi informatici. I sistemi core business sono tutti altamente affidabili, il datacenter, presente nella sede di Cagliari, è munito di sistemi di sicurezza quali antincendio e antiallagamento, inoltre le copie di back-up dei dati, effettuate dal personale di esercizio, sono mantenute in sede differente da dove risiede il CED e garantiscono un buon livello di affidabilità.

Annualmente viene redatto il documento programmatico della sicurezza che definisce le misure di sicurezza (accorgimenti tecnici, informatici, organizzativi, logistici e procedurali) finalizzate a ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evolversi della situazione finanziaria del Gruppo dipende da diversi fattori, in particolare ad esempio, il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo ha implementato un piano di risanamento volto a garantire l'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo. Il reperimento continuo di adeguati mezzi finanziari dipende in larga parte dalle condizioni generali del mercato del credito nonché dalla capacità del Gruppo di implementare correttamente il piano economico finanziario volto a creare le condizioni di uno stabile equilibrio economico-finanziario.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Tiscali, opera esclusivamente in Italia. Tuttavia alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, sono denominate in valute estere.

Pertanto repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

I dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo e ai suoi fornitori potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Tiscali e dei propri fornitori di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero influenzare negativamente le attività dell'azienda.

Rischi connessi al turnover della dirigenza e di altre risorse umane con ruoli chiave

Il futuro del Gruppo dipende in larga parte anche dall'abilità dei propri dirigenti di gestirlo in maniera efficace. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, un dirigente di primo livello o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischio relativo alla continuità aziendale

A tale proposito si rinvia al *par. 4.7 "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione"*.

Rischio connesso ai contenziosi e passività potenziali

A tale proposito si rinvia al *paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e impegni"*

Situazione economica consolidata

Milioni di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010	Variazione
Ricavi	140,1	140,6	(0,4)
Altri proventi	5,4	1,2	4,2
Acquisti di materiali e servizi esterni	86,7	82,4	4,2
Costi del personale	18,7	23,5	(4,8)
Altri oneri / (proventi) operativi	2,3	(0,5)	2,7
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	38,0	36,3	1,7
Svalutazione crediti verso clienti	18,4	10,0	8,4
Costo per piani di stock options	-	0,1	(0,1)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	19,6	26,2	(6,6)
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	1,4	0,4	1,0
Ammortamenti	26,8	21,6	5,2
Risultato operativo (EBIT)	(8,7)	4,2	(12,9)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(7,9)	(8,3)	0,4
Risultato prima delle imposte	(16,6)	(4,1)	(12,5)
Imposte sul reddito	(0,9)	(0,3)	(0,5)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(17,5)	(4,4)	(13,1)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	(8,2)	8,3
Risultato netto	(17,4)	(12,6)	(4,8)
Risultato di pertinenza di Terzi	-	-	-
Risultato di pertinenza del Gruppo	(17,4)	(12,6)	(4,8)

I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso del primo semestre dell'esercizio 2011 si sono attestati a 140,1 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato di 140,6 milioni di Euro registrato nel primo semestre dell'esercizio 2010. A fronte di ricavi sostanzialmente in linea con il primo semestre 2010, il mix dei ricavi per linea di business è variato, come si seguito descritto:

- il segmento accesso e il segmento voce sono in crescita per 3,5 milioni di Euro (incremento del 3,5% rispetto al primo semestre 2010) nonostante la diminuzione dei clienti, dovuta prevalentemente alle cessazioni massive avutesi nel periodo. La crescita è dovuta essenzialmente all'effetto repricing (incremento, a partire da febbraio 2011, del prezzo del canone ADSL e VoIP per 2 Euro), a maggiori ricavi wholesale e all'incremento del segmento fonia mobile;
- i ricavi Media crescono di 2,5 milioni di Euro (incremento del 33,7%) grazie ai maggiori volumi di traffico sul portale Tiscali.it;
- i ricavi BTB si riducono di 5,4 milioni di Euro (riduzione del 41,8% rispetto al primo semestre 2010), decremento imputabile prevalentemente al venir meno di ricavi correlati alla Tiscali UK.

Nel primo semestre dell'esercizio 2011 i ricavi derivanti dall'accesso a internet e la voce – il 'core business' del Gruppo – rappresentano circa 86,1% del fatturato.

I costi per gli acquisti di materiali e servizi pari a 86,7 milioni di Euro sono aumentati di 4,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è principalmente imputabile ai maggiori costi connessi ai servizi VOIP in modalità Bitstream e all'incremento dei costi fissi legati allo sviluppo della rete ULL mediante l'attivazione di nuovi siti.

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) è pari a 38 milioni di Euro in aumento del 4,6% rispetto ai 36,3 milioni di Euro registrati nel primo semestre 2010.

Il significativo impatto della svalutazione crediti, che passa da 10 milioni di Euro al 30 giugno 2010 a 18,4 milioni di Euro al 30 giugno 2011 determina una riduzione del Risultato operativo lordo. Tale effetto è imputabile prevalentemente all'emissione nel corso del primo semestre 2011 di note credito a fronte di cessazioni massive dei clienti morosi. Questa cancellazione consentirà peraltro di ottenere significativi risparmi di costi di affitto delle linee. A fronte di tale cancellazione sono stati iscritti tra gli altri proventi circa 4 milioni di Euro relativi all'Iva recuperata tramite note di credito.

Il Risultato operativo netto (EBIT) del primo semestre 2011, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è negativo per 8,7 milioni di Euro, in riduzione rispetto al dato comparabile del 2010, positivo per 4,2 milioni di Euro.

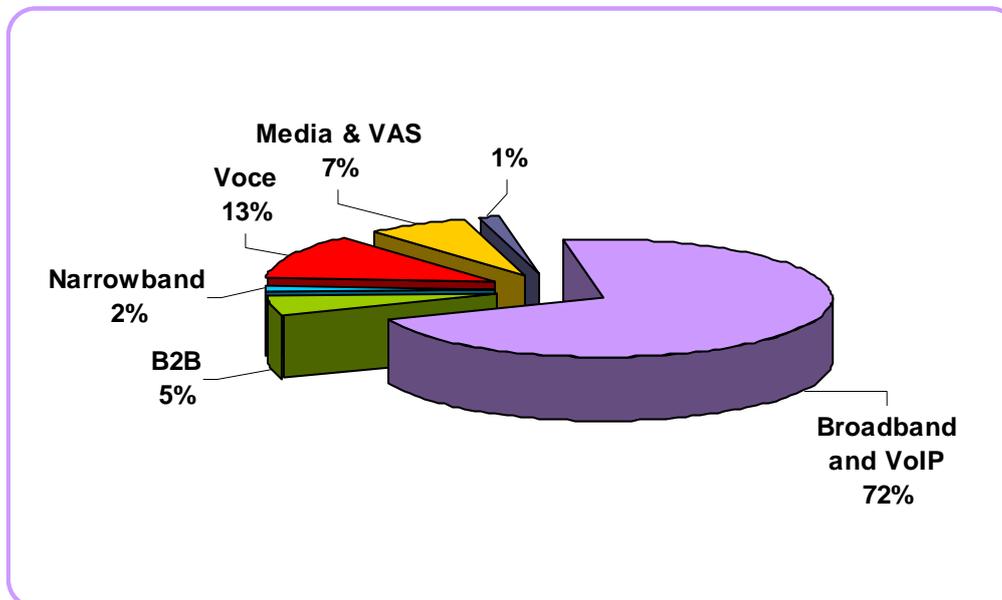
Il Risultato delle attività in funzionamento (continuative), negativo per 17,5 milioni di Euro, è in peggioramento rispetto al dato comparabile del primo semestre 2010, perdita pari a 4,4 milioni di Euro mentre il Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione del primo semestre 2011 è nullo.

Il Risultato netto del Gruppo del semestre 2011 è negativo per 17,4 (perdita di 12,6 milioni di Euro nel primo semestre 2010).

Conto Economico Gestionale di Gruppo

<i>Millioni di Euro</i>	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Ricavi	140,1	140,6
Ricavi da Accesso	63,7	66,9
	<i>di cui ADSL</i>	<i>62,1</i>
Ricavi da Voce	56,9	50,3
	<i>Di cui dual play (componente traffico)</i>	<i>36,6</i>
Ricavi da servizi alle imprese	7,5	12,8
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	10,0	7,5
Altri ricavi	2,0	3,1
Margine operativo lordo (Gross Margin)	64,7	71,0
Costi operativi indiretti	32,2	37,8
Marketing e vendita	5,6	5,7
Costi del personale	18,7	23,5
Altri costi indiretti	7,9	8,6
Altri (proventi) / oneri	(5,4)	(3,1)
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	38,0	36,3
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	18,4	10,1
Risultato operativo lordo (EBITDA)	19,6	26,2
Ammortamenti	26,8	21,6
Risultato lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi	(7,3)	4,6
Risultato operativo (EBIT)	(8,7)	4,2
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(17,4)	(12,6)

Ricavi per area di business

Fig. 4.5 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso¹

Fonte: Tiscali

Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità *broadband* (ADSL) e *narrowband* (*dial-up*) e la componente *flat* delle offerte *bundled* (canoni di accesso) ha generato ricavi nel primo semestre per 63,7 milioni di Euro, in diminuzione del 4,7% rispetto al dato del corrispondente semestre 2010 (66,9 milioni di Euro). Il decremento è da attribuire prevalentemente alla fisiologica riduzione del segmento *narrowband/dial-up* (2,3 milioni di Euro al 30 giugno 2011 rispetto ai 4,7 milioni al 30 giugno 2010, -51%). I ricavi inerenti i servizi di accesso ADSL, invece, sono stati 61,4 milioni di Euro, leggermente in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (62,1 milioni di Euro).

Al 30 giugno 2011 i clienti ADSL diretti sono diminuiti rispetto al dato comparabile del primo semestre 2010, principalmente a seguito della cessazione, per morosità dei clienti, di circa 65.000 linee ADSL, avvenuta nei 12 mesi (dal 30 giugno 2010 al 30 giugno 2011). Tale cessazione è in linea con le più stringenti politiche di recupero del credito intraprese dal Gruppo.

Il totale dei clienti ADSL a fine semestre è pari a circa 521,2 mila di cui 360,4 mila collegati in *unbundling*.

La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up* (*narrowband*) e voce analogica si attesta a circa 59,9 mila. La riduzione della base clienti *narrowband* segue il *trend* del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi *broadband* delle offerte ai clienti.

¹ Il grafico riporta una divisione per linea di *business* che accorpa i ricavi da *dual play* con il *broadband*.

Evoluzione della base clienti

<i>Migliaia</i>	30 giugno 2011	30 giugno 2010
Clienti ADSL	521,2	582,1
<i>di cui LLU</i>	<i>360,4</i>	<i>395,3</i>
Clienti narrowband e voce	59,9	98,8
Clienti dual play	358,5	361,8

La copertura di rete in unbundling al 30 giugno 2011 è pari a 688 siti.

Voce

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a *internet*.

Nel corso primo semestre 2011 si è registrato un incremento dei ricavi relativi ai servizi voce analogica, pari a 3,9 milioni di Euro (+28,4% rispetto al primo semestre del 2010) e dei ricavi VOIP pari a 2,8 milioni di Euro (+7,5% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2010). Nonostante la riduzione del numero dei clienti l'incremento dei ricavi è imputabile all'aumento del prezzo del canone e ai maggiori ricavi wholesale e del segmento telefonia mobile.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di business, sono stati nel primo semestre 2011 pari a 7,5 milioni di Euro, in diminuzione del 41,8% rispetto ai 12,8 milioni di Euro del primo semestre 2010. Ciò è dovuto principalmente all'effetto negativo conseguente al venir meno del contratto di fornitura di servizi IT all'ex controllata Tiscali UK.

Media

Nel primo semestre 2011 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (principalmente relativi alla vendita di spazi pubblicitari) ammontano a circa 10 milioni di Euro e risultano in aumento rispetto al periodo analogo nell'esercizio precedente (7,5 milioni di Euro). L'incremento dei ricavi Media è attribuibile prevalentemente all'aumento del traffico sul portale Tiscali.it e sugli altri siti del network, nonché alla migliore performance della rete di vendita.

I **costi operativi indiretti** nel primo semestre 2011 si attestano a 32,2 milioni di Euro (23% dei ricavi), in diminuzione rispetto al dato del primo semestre 2010 (37,8 milioni di Euro, 26,9% dei ricavi). All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** del primo semestre 2011 sono pari a 18,7 milioni di Euro (13,3% dei ricavi), in diminuzione rispetto al primo semestre 2010 (23,5 milioni di Euro, 16,7% dei ricavi). Ciò è principalmente imputabile alla riduzione dell'organico (in particolar modo del personale interinale).

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato**, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 37,9 milioni di Euro (27,1% dei ricavi), in aumento del 4,6% rispetto al dato di 36,3 milioni di Euro del primo semestre 2010 (25,8% dei ricavi).

Gli **accantonamenti a fondi rischi, svalutazione crediti e altri accantonamenti** del primo semestre 2011 ammontano complessivamente a 18,4 milioni di Euro (10,1 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2010).

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)** al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 19,6 milioni di Euro nel primo semestre 2011 (14% dei ricavi), in diminuzione del 25,3% rispetto al dato comparabile del 2010 (26,2 milioni di Euro, pari al 18,6% dei ricavi).

Gli **ammortamenti** del primo semestre 2011 ammontano a 26,8 milioni di Euro (21,6 milioni di Euro nel primo semestre 2010).

Il **Risultato operativo (EBIT)** del primo semestre 2011, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è negativo di 8,7 milioni di Euro, rispetto al dato comparabile del 2010, positivo per 4,2 milioni di Euro. L'EBIT risulta significativamente impattato dalla svalutazione crediti del semestre come già precedentemente esposto.

Il **Risultato delle attività in funzionamento (continue)**, negativo per 17,5 milioni di Euro, è in peggioramento rispetto al dato corrispondente dell'esercizio precedente, pari a negativi 4,4 milioni di Euro.

Il **Risultato netto del Gruppo** è negativo per 17,4 milioni di Euro (perdita di 12,6 milioni di Euro nel primo semestre 2010).

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) <i>Millioni di Euro</i>	30 giugno 2011	31 Dicembre 2010
Attività non correnti	209,1	221,4
Attività correnti	135,9	145,5
Totale Attivo	345,0	366,9
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(109,3)	(92,0)
Totale Patrimonio netto	(109,3)	(92,0)
Passività non correnti	207,1	206,9
Passività correnti	247,2	251,1
Passività direttamente correlate ad attività cedute	-	0,9
Totale Patrimonio netto e Passivo	345,0	366,9

AttivitàAttività non correnti

Le attività non correnti al 30 giugno 2011, pari a 209,1 milioni di Euro (221,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2010). La variazione netta è principalmente imputabile alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali del primo semestre 2011. Gli investimenti, pari a circa 14,8 milioni di Euro fanno principalmente riferimento all'estensione e sviluppo della rete, dei servizi IT e alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL e Business.

Attività correnti

Le attività correnti al 30 giugno 2011 ammontano a 135,9 milioni di Euro, e risultano inferiori rispetto al 31 dicembre 2010 (145,5 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 30 giugno 2011, sono pari a 104,3 milioni di Euro, rispetto ai 108,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2010. Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 21,8 milioni di Euro, sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, unitamente a crediti diversi, tra cui i crediti IVA.

PassivitàPassività non correnti

Le passività non correnti al 30 giugno 2011 sono pari a 207,1 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2010 (206,9 milioni di Euro). Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per le quali si rimanda a quanto di seguito esposto, il fondo rischi ed oneri per 4,8 milioni di Euro, il fondo TFR per 4,2 milioni di Euro e debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 9,7 milioni di Euro, oltre al fondo imposte e al fondo di trattamento di fine rapporto.

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 247,2 milioni di Euro al 30 giugno 2011 (rispetto ai 251,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2010) ed includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, i debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto.

Situazione finanziaria

Al 30 giugno 2011, il Gruppo Tiscali può contare su cassa e depositi bancari per complessivi 9,2 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 192,9 milioni di Euro (197,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2010).

<i>Millioni di Euro</i>	Note	30 giugno 2011	31 Dicembre 2010
A. Cassa e Depositi bancari		9,2	10,3
B. Altre disponibilità liquide		0,1	0,4
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		9,3	10,8
E. Crediti finanziari correnti		0	-
F. Crediti finanziari non correnti	(1)	6,3	6,3
G. Debiti bancari correnti	(2)	13,6	12,8
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3)	8,6	17
I. Altri debiti finanziari correnti	(4)	1,3	1,5
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)		23,4	31,2
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J)-(E)-(D)-(F)		7,8	14,2
L. Debiti bancari non correnti	(5)	126,8	124,7
M. Obbligazioni emesse		-	-
N. Altri debiti non correnti	(6)	58,2	58,7
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)		185,0	183,4
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)		192,9	197,6

Note:

- (1) Include il deposito fruttifero vincolato relativo all'operazione finanziaria di Sale & Lease Back di Sa Illetta
- (2) Include debiti bancari di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali S.p.A.;
- (3) Include la componente a breve pari a 8,6 milioni di Euro relativa al debito verso i Senior Lenders (quote di capitale e interessi cash rimborsabili entro 12 mesi);
- (4) Include quota del Leasing della controllata Tiscali Italia S.p.A a breve;
- (5) L'intero importo di 126,8 milioni di Euro è relativo alla componente a lungo termine del debito verso i Senior Lenders;
- (6) Include il debito "Sale and Lease Back Sa Illetta" per 57,2 milioni di Euro.

Il prospetto sopra riportato include tra le altre disponibilità liquide e tra i crediti finanziari non correnti i depositi cauzionali. Di seguito per completezza, riportiamo la riconciliazione della posizione finanziaria netta di cui sopra con la posizione finanziaria netta redatta ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e riportata nelle note esplicative:

<i>Millioni di Euro</i>	30 giugno 2011	31 Dicembre 2010
Indebitamento finanziario netto consolidato	192,9	197,6
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6,4	6,7
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	199,3	204,3

4.5 Parti correlate

Il nuovo Regolamento per le Operazioni con le Parti Correlate ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2011 ed è pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione *Investor Relations*. Successivamente all'emanazione del Regolamento, il Gruppo ha posto in essere tre operazioni con parti correlate che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2011 previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni Minori composto da Victor Uckmar, con le funzioni di Presidente, Gabriele Racugno e Franco Grimaldi.

4.6 Eventi successivi alla chiusura del Semestre

Rimborso parziale del Senior Loan

In data 4 luglio 2011 sono stati rimborsati 3,9 milioni di Euro del Senior Loan già esposti tra le passività finanziarie a breve, oltre al pagamento degli interessi sul capitale per 1,2 milione di Euro.

4.7 Evoluzione prevedibile della gestione

La Società continuerà a concentrare i propri sforzi gestionali sull'ampliamento, razionalizzazione e monetizzazione della base utenti, con particolare attenzione alla crescita dei clienti dual play e dei clienti di telefonia mobile. In tale contesto rivestirà un ruolo importante lo sviluppo dei nuovi servizi di comunicazione convergenti e di rich communication, al fine di utilizzare a pieno l'infrastruttura tecnologica di rete IP e migliorare la *user experience*. Questo si rende necessario in un contesto competitivo caratterizzato da una sempre maggiore pressione sui prezzi e il conseguente assottigliamento dei margini. Per ciò che riguarda il segmento media la società concentrerà i propri sforzi su un ulteriore incremento del traffico del network e conseguentemente del fatturato.

Il suddetto contesto competitivo necessita di un ulteriore focalizzazione sul contenimento dei costi operativi, in linea con il processo già intrapreso nel corso del 2010 e che vedrà un ulteriore impegno nel corso del secondo semestre 2011. Particolare attenzione continuerà ad essere posta sulle politiche di contenimento dei costi operativi e sul miglioramento del ciclo di incasso verso la clientela massiva nonché al miglioramento delle procedure di attivazione dei clienti ADSL per diminuire i tempi di attesa aumentando la redemption.

Infine, si manterrà il focus sulle attività di sviluppo della rete FTTH nelle aree selezionate grazie alla partnership con ZTE.

4.8 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso la semestrale 2011 con una perdita consolidata di 17,4 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 109,3 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 30 giugno 2011 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 208,5 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per Euro 97,1 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2010 la perdita consolidata era stata pari a 24,3 milioni di Euro e il patrimonio netto consolidato negativo era pari a 92 milioni di Euro. Inoltre, alla stessa data, il Gruppo mostrava un indebitamento finanziario lordo pari a 214,7 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 86,2 milioni di Euro.

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo ha posto in essere azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali. In particolare, è stato predisposto il piano industriale 2009-2013 ed il connesso piano finanziario e sono state completate le cessioni della Tinet e delle controllate inglesi destinando il ricavato della cessione principalmente al rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo. L'indebitamento finanziario lordo è passato da 240,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 a 208,5 milioni di Euro al 30 giugno 2011.

Nel corso del primo semestre 2011 sono state intraprese in particolare, le seguenti azioni:

- dal punto di vista gestionale sono continuate le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, attraverso la razionalizzazione dei costi operativi e commerciali, l'ottimizzazione delle politiche di recupero crediti e di snellimento della struttura:
 - la migrazione dei clienti su siti ULL di nuova apertura a causa di alcuni ritardi, non ha potuto dare i benefici attesi nel primo semestre ma è comunque destinata a concludersi entro la fine del 2011 con impatti positivi nel quarto trimestre. Inoltre, sempre nel secondo semestre, sono previsti miglioramenti dei costi di traffico per effetto di nuovi accordi commerciali grazie ai quali il Gruppo beneficerà di tariffe più vantaggiose sia sulla interconnessione internazionale che sulla raccolta e sulla terminazione nazionale del traffico fisso e mobile;
 - la razionalizzazione della customer base ha determinato la terminazione massiva di circa 25 mila linee di clienti morosi con la conseguente svalutazione dei crediti ed il relativo impatto negativo sul semestre. Questa cancellazione consentirà peraltro di ottenere significativi risparmi dei costi di affitto delle linee;

- sui costi indiretti le azioni poste in essere hanno prodotto degli effetti positivi nel semestre grazie in particolare alla riduzione dei costi del personale;
- dal punto di vista dei risultati di business del semestre segnaliamo che:
 - in linea con il trend di mercato, nel corso del primo semestre 2011, Tiscali ha incrementato di 2 Euro (Iva Inclusa) il prezzo del canone ADSL e VoIP a oltre 350 mila clienti, consentendo in tal modo il recupero dell'incremento sul canone di affitto della linea in rame verificatosi a partire dal 1° luglio 2010. L'impatto sui ricavi accesso e voce è pari a circa 2,5 milioni di Euro. Al netto delle disattivazioni massive i clienti ADSL passano da 517,1 mila al 30 giugno 2010 a 521,2 mila al 30 giugno 2011;
 - le azioni avviate nel corso del 2010 con l'allargamento del network e l'incremento della forza vendita, hanno portato a una crescita di 2,5 milioni di Euro nei ricavi Media, pari a circa 33,7% rispetto al primo semestre 2010;
 - nel corso del primo semestre 2011, in un difficile contesto competitivo caratterizzato da una sempre maggiore pressione dei prezzi nel mercato delle telecomunicazioni, il Gruppo ha continuato la sua focalizzazione sull'innovazione di prodotto, come testimoniato dal recente lancio del prodotto Streamago e dall'evoluzione in corso sui prodotti di comunicazione integrata fisso – mobile della suite iPhone (il cui lancio è previsto nel corso del secondo semestre 2011);
- è stato aggiornato il piano industriale estendendolo sino al 2017 per coprire l'intero periodo di rimborso del debito finanziario. Il piano 2011-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2011, pur incorporando le mutate condizioni di mercato e gestionali del Gruppo non si discosta nelle linee strategiche essenziali del piano 2009-2013. Il piano industriale ipotizza il rifinanziamento, nel 2014, di una parte del debito verso le banche per la quota eccedente i flussi di cassa generati nel periodo di piano;
- per effetto dei risultati del semestre sono state individuate ulteriori specifiche azioni integrative di recupero della marginalità che si prevede dispieghino i loro effetti già a partire dal secondo semestre 2011.

Dal punto di vista finanziario, nel primo semestre 2011, si è registrato un miglioramento dei flussi di cassa operativi al netto dell'attività di investimento (che passa da 2,1 milioni di Euro al 30 giugno dell'esercizio 2010 a 12,4 milioni di Euro del primo semestre del 2011) che ha contribuito alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo. I suddetti dati finanziari confermano che la gestione ha generato cassa nel primo semestre 2011 in misura superiore rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

Stante quanto sopra, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo Tiscali nell'attuale contesto macroeconomico, e nell'attuale quadro competitivo hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 109,3 milioni di Euro, dovuto in gran parte alla performance economica negativa e al peso del significativo indebitamento del Gruppo;
- la presenza di un indebitamento finanziario lordo che è ancora rilevante e soggetto a covenant e altri obblighi contrattuali (cosiddetti "events of default") la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine (si veda in proposito la Nota 24);
- il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico e finanziario, al conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Dalla possibilità e capacità di realizzare il piano industriale dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri; b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali; c) la capacità di rispettare

i covenant e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo; d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso i cui esiti, pur al momento non prevedibili sono stati valutati potenzialmente significativi (si veda il paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e Impegni").

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, ha evidenziato come il Gruppo:

- ha incassato a marzo 2011 l'ultima tranche dell'escrow derivante dalla vendita di Tiscali Uk per un importo di circa 1,4 milioni di Euro. Tale importo è stato destinato al rimborso del debito in essere verso gli istituti finanziari;
- ha rispettato, nel corso del 2010 e del primo semestre 2011, tutti gli obblighi e le scadenze previste dal piano finanziario rimborsando una significativa parte del debito in essere verso gli istituti finanziari. I flussi di cassa del semestre evidenziano un miglioramento rispetto allo scorso esercizio;
- ha aggiornato nel corso del semestre il piano industriale estendendolo sino al 2017 verificandone la coerenza con i fabbisogni finanziari determinati dalla struttura dell'indebitamento;
- ha proseguito l'implementazione del piano industriale nonostante alcuni ritardi correlati in particolare all'acquisizione di nuovi clienti ADSL, allo sviluppo dei ricavi da servizi alle imprese ed alla razionalizzazione dei costi operativi e commerciali. Tali ritardi sono stati analizzati e sono state individuate ulteriori specifiche azioni integrative di recupero della marginalità che dovrebbero dispiegare i loro effetti già a partire dal secondo semestre 2011.

Tali elementi fanno ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del piano industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che, come già evidenziato nel bilancio 2010, alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

**Bilancio Consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2011**

5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative

5.1 Conto economico

	Note	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	1	140.134	140.559
Altri proventi	2	5.426	1.188
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	86.673	82.425
Costi del personale	4	18.654	23.495
Costo per piani di stock options	5	-	54
Altri oneri (proventi) operativi	6	2.266	(457)
Svalutazione crediti verso clienti	7	18.398	10.027
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	8	1.412	376
Ammortamenti	14-15	26.823	21.599
Risultato operativo		(8.665)	4.228
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	9	(7.935)	(8.307)
Risultato prima delle imposte		(16.599)	(4.079)
Imposte sul reddito	10	(856)	(307)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(17.456)	(4.387)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	11	29	(8.225)
Risultato netto del periodo	12	(17.427)	(12.611)
Attribuibile a:			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(17.427)	(12.611)
- Risultato di pertinenza di Terzi		-	-
Utile (Perdita) per azione			
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		(0,01)	(0,01)
- Diluito		(0,01)	(0,01)
Utile per azione da attività in funzionamento:			
- Base		(0,01)	(0,00)
- Diluito		(0,01)	(0,00)

5.2 Conto economico complessivo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Risultato del periodo		(17.427)	(12.611)
Totale risultato di Conto economico complessivo al netto delle imposte		(17.427)	(12.611)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte			
Attribuibile a:			
<i>Azionisti della Capogruppo</i>		(17.427)	(12.611)
<i>Azionisti di minoranza</i>		-	-
		(17.427)	(12.611)

5.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
<i>Attività non correnti</i>			
Attività immateriali	14	84.636	86.808
Immobili, impianti e macchinari	15	114.540	124.369
Altre attività finanziarie	16	9.906	10.217
		209.081	221.394
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	17	513	557
Crediti verso clienti	18	104.318	108.403
Altri crediti ed attività diverse correnti	19	21.808	24.722
Altre attività finanziarie correnti	20	120	1.540
Disponibilità liquide	21	9.171	10.326
		135.930	145.548
Attività detenute per la vendita		-	-
Totale Attivo		345.011	366.942
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		92.019	92.017
Riserva di stock option		4.388	4.388
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(188.265)	(164.097)
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(17.427)	(24.276)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	22	(109.284)	(91.968)

Interessi di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	23	-	-
Totale Patrimonio netto		(109.284)	(91.968)
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	24	126.796	124.691
Debiti per locazioni finanziarie	25	58.227	58.721
Altre passività non correnti	26	13.065	13.299
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	27	4.182	4.250
Fondi rischi ed oneri	28	4.807	5.977
		207.076	206.939
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	24	22.161	29.789
Debiti per locazioni finanziarie	29	1.271	1.461
Debiti verso fornitori	30	155.937	153.092
Altre passività correnti	31	67.849	66.772
		247.219	251.114
Passività direttamente correlate ad attività cedute		-	856
Totale Patrimonio netto e Passivo		345.011	366.943

5.4 Rendiconto finanziario

	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
(migliaia di Euro)		
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato delle attività in funzionamento	(17.456)	(4.387)
Ammortamenti materiali	10.589	9.826
Ammortamenti immateriali	16.233	11.773
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	18.398	10.027
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti	(1.054)	(1.054)
Imposte sul reddito	856	307
Rilascio fondi rischi	(201)	(1.497)
Costo figurativo Stock Option	.	54
Altre variazioni	498	660
Oneri/Proventi finanziari	7.935	8.307
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	35.799	34.015
Variazione crediti	(14.212)	(11.170)
Variazione del magazzino	44	551
Variazione debiti verso fornitori	2.173	(453)

Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(1.489)	(390)
Variazione netta del fondo TFR	(1.169)	(1.114)
Variazioni altre passività	1.275	(3.464)
Variazioni altre attività	2.799	(963)
Variazioni capitale circolante	(10.579)	(17.002)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	25.219	17.012
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Variazione altre attività finanziarie	1.693	(26)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(760)	(3.927)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(14.061)	(10.961)
Corrispettivi per la vendita di assets	300	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(12.828)	(14.914)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione debiti verso banche	(11.628)	(9.456)
di cui:		
<i>Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior</i>	(10.435)	(5.353)
<i>Incremento/Decremento degli scoperti di c/c</i>	(1.193)	(4.103)
Rimborso/Accettazione di leasing finanziari	(1.567)	(3.748)
Incremento (decremento) altre passività non correnti	(462)	2.721
Movimenti di patrimonio netto	111	(774)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(13.546)	(11.256)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA incluso disponibilità liquide generate/assorbite dalle attività cedute/ destinate alla cessione	(13.546)	(11.256)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(1.155)	(9.158)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	10.326	16.220
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	9.171	7.061

5.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	92.017		4.388	(188.374)	(91.968)		(91.968)
Aumento di capitale	2	-	-	-	2	-	2
Incrementi/(Decrementi)	-	-	-	108	108	-	108
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	(17.427)	(17.427)	-	(17.427)
Saldo al 30 giugno 2011	92.019	-	4.388	(205.692)	(109.284)	-	(109.284)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2010	92.003	-	4.315	(163.297)	(66.980)	-	(66.980)
Aumento di capitale	14	-	-	(788)	(774)	-	(774)
Incrementi/(Decrementi)	-	-	54	-	54	-	54
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	(12.611)	(12.611)	-	(12.611)
Saldo al 30 giugno 2010	92.017	-	4.369	(176.696)	(80.310)	-	(80.310)

5.6 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	Note	Primo semestre 2011	di cui parti correlate	Primo semestre 2010	di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Ricavi	1	140.134	198	140.559	114
Altri proventi	2	5.426		1.188	
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	86.673	740	82.425	164
Costi del personale	4	18.654		23.495	
Costo per piani di stock options	5	-		54	
Altri oneri (proventi) operativi	6	2.266		(457)	
Svalutazione crediti verso clienti	7	18.398		10.027	
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	8	1.412		376	
Ammortamenti	14-15	26.823		21.599	
Risultato operativo		(8.665)	(542)	4.228	(50)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto					
Proventi (Oneri) finanziari netti	9	(7.935)		(8.307)	
Risultato prima delle imposte		(16.599)	(542)	(4.079)	(50)
Imposte sul reddito	10	(856)		(307)	
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(17.456)	(542)	(4.387)	(50)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	11	29		(8.225)	
Risultato netto del periodo	12	(17.427)	(542)	(12.611)	(50)
Attribuibile a:					
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(17.427)		(12.611)	
- Risultato di pertinenza di Terzi					
Utile (Perdita) per azione					
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:					
- Base		(0.01)		(0.01)	
- Diluito		(0.01)		(0.01)	
Utile per azione da attività in funzionamento:					
- Base		(0.01)		(0.00)	
- Diluito		(0.01)		(0.00)	

5.7 Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	30 giugno 2011	di cui parti correlate	31 dicembre 2010	di cui parti correlate
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali	14	84.636		86.808	
Immobili, impianti e macchinari	15	114.540		124.369	
Altre attività finanziarie	16	9.906		10.217	
		209.081		221.394	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	17	513		557	
Crediti verso clienti	18	104.318	336	108.403	443
Altri crediti ed attività diverse correnti	19	21.808		24.722	
Altre attività finanziarie correnti	20	120		1.540	
Disponibilità liquide	21	9.171		10.326	
		135.930	336	145.548	443
Attività detenute per la vendita		-		-	
Totale Attivo		345.011	336	366.942	443
<i>Capitale e riserve</i>					
Capitale		92.019		92.017	
Riserva di stock option		4.388		4.388	
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(188.265)		(164.097)	
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(17.427)		(24.276)	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	22	(109.284)		(91.967)	
Interessi di terzi		-		-	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	23	-		-	
Totale Patrimonio netto		(109.284)		(91.967)	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti verso banche ed altri finanziatori	24	126.796		124.691	
Debiti per locazioni finanziarie	25	58.227		58.721	
Altre passività non correnti	26	13.065		13.299	
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	27	4.182		4.250	
Fondi rischi ed oneri	28	4.807		5.977	
		207.076		206.938	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	24	22.161		29.789	
Debiti per locazioni finanziarie	29	1.271		1.461	
Debiti verso fornitori	30	155.937	783	153.092	154
Altre passività correnti	31	67.849		66.772	
		247.219	783	251.114	154
Passività direttamente correlate ad attività cedute		-		856	
Totale Patrimonio netto e Passivo		345.011	783	366.943	154

5.8 Note esplicative

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità dial-up e ADSL, oltre a soluzioni e servizi di telecomunicazione ad alto contenuto tecnologico.

Tale offerta, che include anche servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale, permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete unbundling (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo brand affermato, Tiscali si colloca in una posizione importante nel mercato delle telecomunicazioni italiano.

Il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato (il Bilancio) è espresso in migliaia di Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Nella predisposizione del presente Bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2011 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei modi e nei termini di legge.

Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso la semestrale 2011 con una perdita consolidata di 17,4 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 109,3 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 30 giugno 2011 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 208,5 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per Euro 97,1 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2010 la perdita consolidata era stata pari a 24,3 milioni di Euro e il patrimonio netto consolidato negativo era pari a 92 milioni di Euro. Inoltre, alla stessa data, il Gruppo mostrava un indebitamento finanziario lordo pari a 214,7 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 86,2 milioni di Euro.

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo ha posto in essere azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali. In particolare, è stato predisposto il piano industriale 2009-2013 ed il connesso piano finanziario e sono state completate le cessioni della Tinet e delle controllate inglesi destinando il ricavato della cessione principalmente al rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo. L'indebitamento finanziario lordo è passato da 240,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 a 208,5 milioni di Euro al 30 giugno 2011.

Nel corso del primo semestre 2011 sono state intraprese in particolare, le seguenti azioni:

- dal punto di vista gestionale sono continuate le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, attraverso la razionalizzazione dei costi operativi e commerciali, l'ottimizzazione delle politiche di recupero crediti e di snellimento della struttura:
 - la migrazione dei clienti su siti ULL di nuova apertura a causa di alcuni ritardi, non ha potuto dare i benefici attesi nel primo semestre ma è comunque destinata a concludersi entro la fine del 2011 con impatti positivi nel quarto trimestre. Inoltre, sempre nel secondo semestre, sono previsti miglioramenti dei costi di traffico per effetto di nuovi accordi commerciali grazie ai quali il Gruppo beneficerà di tariffe più vantaggiose sia sulla interconnessione internazionale che sulla raccolta e sulla terminazione nazionale del traffico fisso e mobile;
 - la razionalizzazione della customer base ha determinato la terminazione massiva di circa 25 mila linee di clienti morosi con la conseguente svalutazione dei crediti ed il relativo impatto

negativo sul semestre. Questa cancellazione consentirà peraltro di ottenere significativi risparmi dei costi di affitto delle linee;

- sui costi indiretti le azioni poste in essere hanno prodotto degli effetti positivi nel semestre grazie in particolare alla riduzione dei costi del personale;
- dal punto di vista dei risultati di business del semestre segnaliamo che:
 - in linea con il trend di mercato, nel corso del primo semestre 2011, Tiscali ha incrementato di 2 Euro (Iva Inclusa) il prezzo del canone ADSL e VoIP a oltre 350 mila clienti, consentendo in tal modo il recupero dell'incremento sul canone di affitto della linea in rame verificatosi a partire dal 1° luglio 2010. L'impatto sui ricavi accesso e voce è pari a circa 2,5 milioni di Euro. Al netto delle disattivazioni massive i clienti ADSL passano da 517,1 mila al 30 giugno 2010 a 521,2 mila al 30 giugno 2011;
 - le azioni avviate nel corso del 2010 con l'allargamento del network e l'incremento della forza vendita, hanno portato a una crescita di 2,5 milioni di Euro nei ricavi Media, pari a circa 33,7% rispetto al primo semestre 2010;
 - nel corso del primo semestre 2011, in un difficile contesto competitivo caratterizzato da una sempre maggiore pressione dei prezzi nel mercato delle telecomunicazioni, il Gruppo ha continuato la sua focalizzazione sull'innovazione di prodotto, come testimoniato dal recente lancio del prodotto Streamago e dall'evoluzione in corso sui prodotti di comunicazione integrata fisso – mobile della suite iPhone (il cui lancio è previsto nel corso del secondo semestre 2011);
- è stato aggiornato il piano industriale estendendolo sino al 2017 per coprire l'intero periodo di rimborso del debito finanziario. Il piano 2011-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2011, pur incorporando le mutate condizioni di mercato e gestionali del Gruppo non si discosta nelle linee strategiche essenziali del piano 2009-2013. Il piano industriale ipotizza il rifinanziamento, nel 2014, di una parte del debito verso le banche per la quota eccedente i flussi di cassa generati nel periodo di piano;
- per effetto dei risultati del semestre sono state individuate ulteriori specifiche azioni integrative di recupero della marginalità che si prevede dispieghino i loro effetti già a partire dal secondo semestre 2011.

Dal punto di vista finanziario, nel primo semestre 2011, si è registrato un miglioramento dei flussi di cassa operativi al netto dell'attività di investimento (che passa da 2,1 milioni di Euro al 30 giugno dell'esercizio 2010 a 12,4 milioni di Euro del primo semestre del 2011) che ha contribuito alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo. I suddetti dati finanziari confermano che la gestione ha generato cassa nel primo semestre 2011 in misura superiore rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

Stante quanto sopra, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo Tiscali nell'attuale contesto macroeconomico, e nell'attuale quadro competitivo hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 109,3 milioni di Euro, dovuto in gran parte alla performance economica negativa e al peso del significativo indebitamento del Gruppo;
- la presenza di un indebitamento finanziario lordo che è ancora rilevante e soggetto a covenant e altri obblighi contrattuali (cosiddetti "events of default") la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine (si veda in proposito la Nota 24);
- il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico e finanziario, al conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Dalla possibilità e capacità di realizzare il piano industriale dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri; b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali; c) la capacità di rispettare i covenant e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo; d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso i cui esiti, pur al momento non prevedibili sono stati valutati potenzialmente significativi (si veda il paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e Impegni").

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, ha evidenziato come il Gruppo:

- ha incassato a marzo 2011 l'ultima tranche dell'escrow derivante dalla vendita di Tiscali Uk per un importo di circa 1,4 milioni di Euro. Tale importo è stato destinato al rimborso del debito in essere verso gli istituti finanziari;
- ha rispettato, nel corso del 2010 e del primo semestre 2011, tutti gli obblighi e le scadenze previste dal piano finanziario rimborsando una significativa parte del debito in essere verso gli istituti finanziari. I flussi di cassa del semestre evidenziano un miglioramento rispetto allo scorso esercizio;
- ha aggiornato nel corso del semestre il piano industriale estendendolo sino al 2017 verificandone la coerenza con i fabbisogni finanziari determinati dalla struttura dell'indebitamento;
- ha proseguito l'implementazione del piano industriale nonostante alcuni ritardi correlati in particolare all'acquisizione di nuovi clienti ADSL, allo sviluppo dei ricavi da servizi alle imprese ed alla razionalizzazione dei costi operativi e commerciali. Tali ritardi sono stati analizzati e sono state individuate ulteriori specifiche azioni integrative di recupero della marginalità che dovrebbero dispiegare i loro effetti già a partire dal secondo semestre 2011.

Tali elementi fanno ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del piano industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che, come già evidenziato nel bilancio 2010, alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteri di redazione e di consolidamento

Il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La forma e il contenuto del presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato sono conformi all'informativa prevista dall'International Accounting Standard n. 34 *Bilanci intermedi* (IAS 34).

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

I principi di consolidamento, i principi contabili e i metodi di calcolo utilizzati per la redazione della situazione semestrale sono stati omogeneamente applicati anche nella redazione della situazione semestrale al 30 giugno 2010 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, presentati ai fini comparativi. Per una illustrazione completa dei principi contabili e dei metodi di calcolo utilizzati si rimanda alle note esplicative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

La redazione del bilancio semestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Nell'ambito della redazione del bilancio semestrale, le valutazioni significative della direzione aziendale circa l'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime corrispondono a quelle applicate nella preparazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Variazioni Principi Contabili

A partire dal 1 gennaio 2011 sono stati emanati i seguenti nuovi principi ed interpretazioni elencate di seguito:

- **IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (modifica).** Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. In secondo luogo, la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.
- **IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (Modifica).** Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.
- **IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (Modifica).** La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. Il Gruppo non è soggetto a requisiti di contribuzione minima in Europa. La modifica in oggetto non ha quindi avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Miglioramenti agli IFRS (emanati a maggio 2010). Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato un terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Ogni principio prevede specifiche regole transitorie. L'adozione dei seguenti miglioramenti ha comportato dei cambiamenti nelle politiche contabili ma non ha avuto alcun effetto sulla situazione patrimoniale-finanziaria o sul risultato del Gruppo:

- **IFRS 3 Aggregazioni Aziendali.** Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). E' possibile valutare al fair value o alternativamente in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce

ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione. IFRS 7 Strumenti finanziari - informativa aggiuntiva: la modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.

- **IAS 1 Presentazione del bilancio:** la modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio.
- **IFRS 3 Aggregazioni Aziendali** – pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) e loro trattamento contabile nel contesto di un 'aggregazione aziendale.
- **IAS 27 Bilancio consolidato e separato** – applicazione delle regole di transizione dello IAS 27 (rivisto nel 2008) agli standard conseguentemente modificati.
- **IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela** – nel determinare il fair value dei premi, un'entità deve considerare sconti e incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Tiscali S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società consolidate integralmente sono riportate alla nota *Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento*.

L'area di consolidamento non ha subito variazioni nel corso del primo semestre del 2011.

Ricavi (nota 1)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Ricavi	140.134	140.559

I ricavi del primo semestre 2011 sono sostanzialmente in linea con quelli del primo semestre 2010. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Altri proventi (nota 2)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Altri Proventi	5.426	1.188

Gli altri proventi includono 4,3 milioni di Euro relativi a note di credito emesse per recupero IVA sui clienti cessati ed il rilascio della quota quota di competenza della plusvalenza realizzata con l'operazione di Sale and lease back sulla sede di Cagliari (Sa Illetta) per 1 milione di Euro.

Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 3)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Acquisti di materiali e servizi esterni	-	14
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	59.405	53.334
Costi per godimento beni di terzi	2.453	2.361
Costi per servizi portale	4.604	4.424
Costi di marketing	5.630	5.692
Altri servizi	14.582	16.601
Totale	86.673	82.425

L'incremento dei costi di affitto linee/traffico e interconnessione è correlato all'aumento delle tariffe applicate dall'*incumbent* nel corso del 2011 nonché allo sviluppo dell'infrastruttura di rete mediante la creazione di nuovi siti ULL.

Costi del personale (nota 4)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Salari e stipendi	12.816	16.224
Altri costi del personale	5.838	7.271
Totale	18.654	23.495

Il decremento del costo del personale rispetto al primo semestre 2010 è principalmente riconducibile alla riduzione di 92 persone in organico rispetto al 30 giugno 2010 e alla cessazione del ricorso al lavoro interinale.

La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 30 giugno 2011 sono di seguito evidenziati.

Numero dei dipendenti

	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Dirigenti	18	22
Quadri	97	96
Impiegati	808	905
Operai	3	1
Interinali	6	-
Totale	932	1024

Costo per piani di stock options (nota 5)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Costi per piani di stock options e altri accantonamenti	-	54
Totale	-	54

Altri oneri (proventi) operativi (nota 6)

La composizione è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Altre spese operative	2.271	1.450
Sopravvenienze, minusvalenze ed altri oneri (proventi) operativi	(6)	(1.907)
Totale	2.266	(457)

Svalutazione crediti verso clienti (nota 7)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Svalutazione crediti verso clienti	18.398	10.027
Totale	18.398	10.027

La svalutazione dei crediti verso clienti presenta un'incidenza sui ricavi di circa il 13,1%. Per maggiori dettagli si veda la nota "Crediti verso clienti" (Nota 18).

Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni (nota 8)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	1.412	376
Totale	1.412	376

I costi di ristrutturazione e altre svalutazioni, pari a 1,4 milioni di Euro, sono essenzialmente imputabili ad accantonamenti su vertenze personale dipendenti e ad oneri relativi alla disattivazione clienti.

Proventi (Oneri) finanziari (nota 9)Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, è negativa per 7,9 milioni di Euro.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	46	30
Interessi attivi	(2)	107
Altri proventi finanziari	90	159
Totale	134	296
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri verso banche	4.851	5.551
Altri oneri finanziari	3.217	3.052
Totale	8.068	8.603
Proventi (Oneri) finanziari netti	(7.935)	(8.307)

Il saldo dei Proventi (Oneri) finanziari netti include prevalentemente gli interessi bancari sul *Senior Loan* ristrutturato per 4,5 milioni di Euro, interessi su leasing della controllata Tiscali Italia S.p.A. per 0,9 milioni di Euro, interessi su conti correnti Tiscali Italia S.p.A. per 0,3 milioni di Euro, oltre a spese bancarie di gruppo per complessivi 1,7 milioni di Euro.

Imposte sul reddito (nota 10)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Imposte correnti	856	328
Imposte differite	-	(21)
Totale	(856)	(307)

Le imposte correnti sono rappresentate principalmente dall'IRAP a carico delle società italiane.

Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita (nota 11)

Il "Risultato delle attività operative cessate e/o detenute per la vendita" al 30 giugno 2011 non è significativo. Al 30 giugno 2010 tale risultato faceva includeva la chiusura dell'operazione di cessione della Tiscali UK.

Utile (Perdita) per azione (nota 12)

La perdita per azione è pari a 0,01.

Verifica di eventuali riduzioni di valore delle attività – “impairment test” (nota 13)

In considerazione della presenza di indicatori di impairment, è stata effettuata la verifica della eventuale perdita di valore delle attività come richiesto dallo IAS 36 e ribadito dal documento congiunto di Banca d'Italia / Consob / Isvap.

La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta mediante il confronto fra il valore di iscrizione degli attivi al 30 giugno 2011 ed il loro valore d'uso, determinato sulla base dei seguenti elementi fondamentali.

(i) Definizione delle “unità generatrici di cassa”

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o “Cash Generating Unit”) con i settori oggetto dell'informativa di settore definiti ed articolati per area geografica. La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta con riferimento alle Cash Generating Unit “Italia” (essenzialmente corrispondenti con la controllata Tiscali Italia S.p.A.) e all'intero Gruppo.

(ii) Criterio di stima del valore recuperabile

Il valore d'uso delle Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato attualizzando i flussi di cassa derivante dal Piano 2011-2017, elaborata del management incorporando i dati actual del I semestre 2011 ed effettuando le opportune sensitivity.

Dal punto di vista degli obiettivi economico/finanziari, le principali assunzioni riguardano:

- Periodo di previsione esplicita pari alla durata residua del piano (5 anni);
- EBITDA risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business;
- Investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business e il livello di redditività prefissato;
- Determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell'ultimo anno del Piano;
- Tasso di attualizzazione (“WACC”) determinato in base alle valutazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale;
- Tasso di crescita terminale (Long Term Growth – LTG) pari al 1,5%.

Il costo del capitale è stato stimato considerando i criteri di determinazione previsti dal CAPM (Capital Asset Pricing Model). In particolare nella determinazione del WACC:

- il coefficiente beta è stato valutato considerando il valore di Tiscali in diversi orizzonti temporali per un periodo superiore a 12 mesi;
- lo spread del credito sul risk free è stato valutato in linea con le condizioni dell'indebitamento attuale;
- risk premium è stato valutato entro un range prudente rispetto alle attuali condizioni dei mercati finanziari.

Sulla base di tali parametri il WACC impiegato per le verifiche è pari al 9,12%.

Il risultato dell'impairment test, sia a livello di CGU Italia che a livello di Gruppo, evidenzia una differenza positiva tra valore recuperabile e valore contabile, per cui la Società ritiene che non si debba procedere ad alcuna svalutazione degli assets.

(iii) Analisi di sensitività del risultato dell'impairment test

Con riferimento al contesto attuale e atteso nonché ai risultati dei test di impairment condotti per il periodo chiuso al 30 giugno 2011, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile; l'incremento dell' 1% di tale tasso ridurrebbe la differenza positiva tra valore recuperabile stimato e valore contabile. Tale differenza continuerebbe ad

essere comunque positiva. E' stata effettuata anche un'analisi di sensitività per tener conto, lungo la durata del piano, degli impatti derivanti dai risultati del semestre. Anche in tale caso la differenza tra valore recuperabile stimato e valore contabile risulterebbe positiva.

(iv) Considerazioni in ordine alla presenza di indicatori esterni di perdita di valore

Tenendo conto dell'attuale situazione di mercato sono state svolte considerazioni in ordine alla esistenza di indicatori esterni di perdita di valore con particolare riferimento alla quanto espresso dal mercato finanziario. A tal fine la capitalizzazione di mercato del Gruppo Tiscali non fa emergere elementi difformi da quanto risultante dalla procedura di impairment.

Attività immateriali (nota 14)

Al 30 giugno 2011 le attività immateriali ammontano complessivamente a 84,6 milioni di Euro.

Attività Immateriali (migliaia di Euro)	Computer, software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
VALORE NETTO						
31 dicembre 2010	351	56.371	19.385	9.683	1.018	86.808
30 giugno 2011	228	53.867	21.921	7.395	1.226	84.636

Gli investimenti del periodo chiuso al 30 giugno 2011 ammontano complessivamente a circa 13,4 milioni di Euro.

La voce "Computer Software e costi di sviluppo", il cui saldo ammonta a 228 migliaia di Euro, accoglie la capitalizzazione di costi di sviluppo dei software applicativi personalizzati per l'uso esclusivo della società.

Il saldo delle "Concessioni e diritti simili" pari a circa 53,8 milioni di Euro, comprende 45,3 milioni di Euro di diritti e costi connessi all'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (IRU/Indefeasible right of use), e circa 5,4 milioni di Euro relativi a licenze e software. La restante parte include brevetti e ad altre immobilizzazioni immateriali. Gli investimenti del semestre in questa categoria ammontano a circa 1,6 milioni di Euro e sono relativi principalmente a licenze e software.

La voce "Costi di Attivazione del servizio broadband" per 21,9 milioni di Euro, è relativa alla capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela e di attivazione relativi al servizio ADSL. Tali costi sono ammortizzati in relazione alla durata minima del contratto con la clientela (24 mesi). Gli investimenti del semestre ammontano a circa 11 milioni di Euro.

Le Altre Immobilizzazioni immateriali, pari ad un valore netto di 7,4 milioni di Euro sono costituite per la maggior parte dai costi per sviluppo della piattaforma informatica UNIT2 e dai costi relativi allo sviluppo della telefonia mobile (MVNO). Gli incrementi di tale voce includono i costi sostenuti a fronte dei miglioramenti nella gestione della piattaforma informatica UNIT2.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, pari a 1,2 milioni di Euro, in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. si riferiscono a costi di attivazione di fibra unitamente alle attività di collocazione ed installazione dei siti.

Immobili, Impianti e Macchinari (nota 15)

Al 30 giugno 2011 le attività materiali ammontano complessivamente a 114,5 milioni di Euro.

Attività Materiali (migliaia di Euro)	Immobili	Impianti e macchinari	Altri attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
VALORE NETTO					
31 dicembre 2010	54.265	63.956	2.297	3.850	124.369
30 giugno 2011	53.332	57.968	2.147	1.092	114.540

La voce "Immobili", per 53,3 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente alla sede di Sa Illetta della controllata italiana a Cagliari, oggetto nel 2007 dell'operazione finanziaria di *Sale & Lease back*.

Il valore netto contabile degli Impianti e macchinari (58 milioni di Euro) include in particolare costi in installazione e ampliamento siti ULL, gli apparati specifici e di rete quali *routers, DSLAM, servers*, e apparati trasmissivi. L'incremento di 1,2 milioni di Euro riflette gli investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura necessaria a supportare l'offerta del servizio ADSL nella modalità *unbundling*.

Le "Altre attività materiali", il cui saldo ammonta a 2,1 milioni di Euro, includono mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche nonché gli autoveicoli.

La voce "Attività materiali in corso e acconti", il cui saldo ammonta a circa 1 milione di Euro, comprende modem giacenti in magazzino e destinati ad essere ceduti in comodato ai clienti per il collegamento delle linee ADSL per 0,7 milioni di Euro.

Altre attività finanziarie non correnti (nota 16)

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Depositi cauzionali	6.427	6.738
Altri crediti	1.147	1.147
Partecipazioni in altre imprese	2.332	2.332
Totale	9.906	10.217

I Depositi cauzionali pari a 6,4 milioni di Euro includono circa 6,3 milioni di Euro di depositi contabilizzati in capo alla controllata Italiana relativi all'operazione di *Sale and lease back* sull'immobile di Sa Illetta sede del Gruppo Tiscali a Cagliari.

La voce partecipazioni in altre imprese sono rappresentate principalmente dalla partecipazione posseduta da Tiscali Italia S.p.A. in Janna S.c.p.a., per 2,3 milioni di Euro, una società consortile che ha per oggetto sociale la gestione di un cavo sottomarino in fibra ottica posato tra la Sardegna e la Penisola e tra la Sardegna e la Sicilia, di cui Tiscali Italia S.p.A. dispone attraverso la consociata di 4 coppie di fibra ottica sulle 2 direttrici. Gli altri crediti finanziari sono vantati verso la stessa società consortile Janna S.c.p.a.

Rimanenze (nota 17)

Al 30 giugno 2011 le rimanenze sono pari complessivamente a 513 migliaia di Euro.

Crediti verso clienti (nota 18)

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Crediti verso clienti	142.743	159.737
Fondo svalutazione	(38.425)	(51.333)
Totale	104.318	108.403

I Crediti verso clienti che, al 30 giugno 2011 risultano pari complessivamente a 104,3 milioni di Euro al netto di svalutazioni per complessivi 38,4 milioni di Euro, sono originati dalle vendite dei servizi internet, dalle fatturazioni dei servizi di accesso alla rete, dal traffico di interconnessione inversa, dalla raccolta pubblicitaria e dai servizi alla clientela *business* e di fonìa forniti dal Gruppo.

L'analisi dei crediti viene effettuata periodicamente, adottando una specifica policy per la determinazione del fondo svalutazione crediti facendo riferimento all'esperienza ed ai trend storici. Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta. Nel corso del semestre sono stati stralciati crediti per 31,3 milioni di Euro e, per pari importo, è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti. L'accantonamento del semestre è pari a 18,4 milioni di Euro.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è in parte correlata alla politica di razionalizzazione della customer base che ha determinato tra l'altro la terminazione massiva di circa 25 mila linee di clienti morosi nel primo semestre 2011. Questa cancellazione consentirà peraltro di ottenere significativi risparmi dei costi di affitto delle linee.

Altri crediti e attività diverse correnti (nota 19)

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Altri crediti	6.349	6.617
Ratei attivi	3.373	4.597
Risconti attivi	12.086	13.508
Totale	21.808	24.722

Gli Altri crediti, pari a circa 6,3 milioni di Euro, accolgono crediti IVA per circa 2,4 milioni di Euro, anticipi a fornitori per circa 1,2 milioni di Euro e altri crediti verso l'Erario per circa 2,1 milioni di Euro.

I Ratei attivi (3,3 milioni di Euro) si riferiscono prevalentemente a quote di ricavi per la vendita di servizi ADSL di competenza del periodo ma non ancora fatturati.

La voce Risconti attivi, il cui saldo è di 12 milioni di Euro, accoglie i costi già sostenuti rimandati per competenza all'esercizio successivo, inerenti principalmente a contratti di affitto pluriennale di linee, costi di manutenzione *hardware e software* e, di assicurazioni.

Altre attività finanziarie correnti (nota 20)

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Depositi in garanzia		1.453
Altri crediti	120	87
Totale	120	1.540

Le altre attività finanziarie correnti includevano al 31 dicembre 2010 il deposito ("Escrow") relativo alla cessione delle controllate inglesi che è stato rilasciato nel corso del primo semestre 2011.

Disponibilità liquide (nota 21)

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2011 ammontano a circa 9,2 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo, detenuta nei conti correnti bancari.

Per il commento relativo alla movimentazione delle disponibilità si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato.

Patrimonio netto (nota 22)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Capitale sociale	92.019	92.017
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Riserva di Stock Options	4.388	4.388
Perdite cumulate ed altre riserve	(188.265)	(164.097)
Risultato del periodo	(17.427)	(24.276)
Interessi di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	(109.284)	(91.968)

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Nel corso del primo semestre 2011 sono state emesse n. 49.480 azioni tramite conversione dei relativi Warrants.

Il capitale sociale è incrementato di 1.979,2 Euro, passando da 92.017.483,27 al 31 dicembre 2010 a 92.019.462,47 Euro al 30 giugno 2011 (corrispondente a 1.861.494.634 azioni ordinarie).

La voce perdite cumulate e altre riserve include 2,3 milioni di Euro di altre riserve e 150,5 milioni di perdite cumulate degli esercizi precedenti.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (nota 23)

Il patrimonio di competenza di terzi è pari a zero, in quanto non vi sono interessenze di minoranza.

Passività finanziarie correnti e non correnti (nota 24)

La posizione finanziaria è riassunta nella seguente tabella redatta ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

<i>Milioni di Euro</i>	30 giugno 2011	31 Dicembre 2010
A. Cassa e Depositi bancari	9.171	10.326
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	9.171	10.326
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Crediti finanziari non correnti	-	-
G. Debiti bancari correnti	13.611	12.791
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	8.551	16.997
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	1.271	1.461
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	23.433	31.250
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)	14.262	20.924
L. Debiti bancari non correnti	126.796	124.691
M. Obbligazioni emesse	-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	58.227	58.721
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)	185.023	183.412
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	199.285	204.336

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti vs soci

L'indebitamento finanziario è principalmente composto:

- dai debiti bancari rappresentati dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 2 luglio 2009 a seguito della ristrutturazione del debito del Gruppo ("Group Facilities Agreement" - o GFA);
- dai debiti per contratti di leasing finanziari principalmente rappresentati dal contratto di "sale and lease back" sottoscritto con riferimento alla sede di Cagliari (Sa Illetta) della Società.

Si segnala che la posizione finanziaria netta elaborata dalla Società secondo i criteri gestionali, e riportata nel paragrafo "Situazione Finanziaria" della Relazione intermedia sulla gestione, ammonta a 192,9 milioni di Euro.

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione tra le due posizioni finanziarie nette:

<i>Milioni di Euro</i>	30 giugno 2011	31 Dicembre 2010
Indebitamento finanziario netto consolidato	192,9	197,6
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6,4	6,7
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	199,3	204,3

Debiti verso Banche

I debiti verso le banche ed altri finanziatori, complessivamente pari a 148,9 milioni di Euro (di cui 22,1 milioni di Euro correnti e 126,7 milioni di Euro non correnti) sono relativi a:

- *Group Facility Agreement (GFA)* per un importo pari 135,3 milioni di Euro (pari a nominali 119,5 milioni di Euro incrementato degli interessi capitalizzati al 5 gennaio 2011 e al netto dei rimborsi avvenuti nel 2011);
- Debiti bancari correnti per gli scoperti di conto corrente pari complessivamente a 13,6 milioni di Euro.

Il debito verso le banche rappresentato dal finanziamento GFA risulta essere così composto alla data del 30 giugno 2011:

- **tranche A:** di importo nominale residuo pari a 97,5 milioni (scadenza nel 2014);
- **tranche B:** di importo nominale residuo pari a Euro 21,9 milioni (scadenza nel 2015);

Nel corso del 2011, relativamente alla **tranche B**, sono state rimborsate le seguenti quote:

- 1,4 milioni di Euro in data 22 marzo 2011;
- 5,5 milioni di Euro in data 10 maggio 2011;
- 1,2 milioni di Euro in data 27 maggio 2011;
- 1,2 milioni di Euro in data 9 giugno 2011.

Tali rimborsi sono stati effettuati utilizzando in particolare quanto derivante dalla chiusura dell'operazione di cessione della Ti net avvenuta nel mese di ottobre 2010.

La tabella seguente riassume sinteticamente gli elementi principali del finanziamento:

Finanziamento	Importo	Scadenza	Istituti Finanziatori	Contraente	Garanti
Facility A	97,5 ml di Euro(*)	2014	JP Morgan Chase Bank	Tiscali UK Holdings Ltd	Tiscali S.p.A,
Facility B	21,9 ml di Euro(*)	2015	Intesa Sanpaolo London		Tiscali Italia S.p.A.
			Rabobank Int'l		Tiscali International BV
			Goldman Sachs Intl BK		Tiscali Financial Services SA
			Credit Suisse International		
			Silver Point Lux Plat Sarl		
			Sothic Cap		
			Deutsche Bank London		

(*) importi nominali esclusi gli interessi capitalizzati al netto dei rimborsi avvenuti nel primo semestre 2011

Il contratto di finanziamento in oggetto prevede inoltre:

- obblighi di natura informativa (“informational covenants”) che includono principalmente comunicazioni periodiche agli Istituti finanziatori con riferimento ai dati consuntivi e previsionali, presentati su base trimestrale ed annuale, accompagnati da note esplicative della Direzione;
- covenants finanziari (“financial covenants”) che verranno monitorati alle scadenze prefissate, prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di determinati livelli di EBITDA in relazione all’indebitamento e al risultato della gestione finanziaria nonché definiti livelli di flussi di cassa tali da mettere il Gruppo in condizione di onorare le rate e i rimborsi previsti dal piano finanziario;
- covenants operativi (“operational covenants”) che prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di fissati livelli di ARPU e di numero di clienti e di investimenti (“capital expenditure”).

Sono inoltre definiti covenants generali (“general covenants”) che possono prevedere limitazioni ad alcune operazioni straordinarie di particolare entità, tra cui cessioni di “asset” rilevanti, cambiamento di proprietà, pagamenti oltre certe soglie di debiti intercompany e pagamento dei dividendi.

L’accordo di finanziamento prevede, come di prassi per questo tipo di contratti, eventi o situazioni (“events of default”) al verificarsi dei quali gli Istituti finanziatori *Senior* potrebbero richiedere il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del finanziamento. Tra questi assumono rilevanza il mancato adempimento di alcuni obblighi contrattuali, in particolare il superamento dei “*financial and operational covenants*” e il mancato pagamento di quanto dovuto alle scadenze prefissate. Tra gli altri, il *Group Facility Agreement* prevede come “event of default” anche le “*litigation*” il cui eventuale esito negativo possa verosimilmente avere un impatto significativo sul Gruppo, tale da porre in dubbio la stessa capacità di sopravvivenza o di far fronte alle sue obbligazioni di pagamento previste dall’accordo di finanziamento (“*Material Adverse Effect*”).

Alla data odierna, anche in relazione a quanto descritto al paragrafo “*Contenziosi, passività potenziali e impegni*”, cui si rimanda per la descrizione e valutazione dei possibili impatti sul Gruppo di contenziosi e passività potenziali, non si ritiene si siano verificati eventi o situazioni tali da configurare un “*event of default*” così come definiti nel *Group Facility Agreement*.

Come già esposto è stato aggiornato il piano industriale 2009-2013 estendendolo sino al 2017 per coprire l’intero periodo di rimborso del debito finanziario. I covenants e gli altri obblighi contrattuali risultano rispettati con riferimento alla data del 30 giugno 2011 e per l’intero esercizio 2011. Per gli esercizi successivi, gli Amministratori hanno provveduto a richiedere alle banche finanziatrici una rimodulazione dei covenants anche al fine di renderli maggiormente coerenti con le assunzioni del piano industriale.

Con riferimento alle Garanzie prestate, la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le controllate Tiscali Italia S.p.A., Tiscali International BV e Tiscali Financial Services SA, rappresentano le entità garanti nell’ambito del contratto di finanziamento. Si precisa che la garanzia prestata dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. è pari a Euro 110 milioni.

Il piano di ammortamento prevede il rimborso delle Facility A e B per l’85% alla scadenza. Una parte degli interessi sul finanziamento è corrisposta per cassa alle scadenze prestabilite mentre il residuo viene capitalizzato sul finanziamento e corrisposto alla scadenza di ciascuna tranche (interessi “PIK”).

Le passività finanziarie correnti e non correnti al 30 giugno 2011 sono rappresentate nella seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Passività finanziarie non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	126.796	124.691
Debiti per locazioni finanziarie	58.227	58.721
	185.023	183.412
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	22.161	29.789
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	1.271	1.461
	23.433	31.250

Composizione dell'indebitamento corrente e non corrente

L'indebitamento corrente e non corrente al 30 giugno 2011 è rappresentato nella seguente tabella:

	Debito al 30 giugno 2011	Debito Corrente	Debito non Corrente
Debiti banche per finanziamenti (*)			
Facility A	108.814	6.183	102.631
Facility B	26.533	2.368	24.165
Totale debiti verso banche per finanziamenti	135.347	8.551	126.796
Totale debiti bancari correnti (**)	13.611	13.611	-
Totale debiti bancari	148.958	22.161	126.796
Debiti verso società di leasing			
Sale & Lease back Sa Illetta	57.242		57.242
Altri leasing finanziari	2.256	1.271	985
Totale debiti verso società di leasing	59.498	1.271	58.227
Totale indebitamento	208.456	23.433	185.023

(*) L'importo è relativo al finanziamento GFA per un importo pari a nominali 119,5 milioni di Euro incrementato degli interessi capitalizzati al 5 gennaio 2011 e al netto dei rimborsi avvenuti nell'anno 2011

(**) Debiti per scoperti di conto corrente

La parte corrente dei debiti verso le banche per finanziamenti, pari a 8,5 milioni di Euro, include i seguenti elementi:

- quota capitale di 2,5 milioni di Euro relativa alla Facility A il cui rimborso è previsto per il 4 luglio 2011;
- quota capitale di 1,4 milioni di Euro relativa alla Facility B il cui rimborso è previsto per il 4 luglio 2011;
- interessi per cassa da corrispondere entro l'esercizio per il residuo.

I rimborsi previsti in data 4 luglio 2011 sono stati regolarmente onorati.

Passività per locazioni finanziarie (m/l termine) (nota 25)

La voce Passività per locazioni finanziarie (58,2 milioni di Euro) include i leasing finanziari in capo al Gruppo fanno riferimento ai contratti stipulati dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. relativi al "Sales & Lease Back" sull'immobile di Sa Illetta, sede della Società.

Altre passività non correnti (nota 26)

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso fornitori	11.547	11.812
Altri debiti	1.518	1.487
Totale	13.065	13.299

I debiti verso fornitori sono rappresentativi di debiti commerciali a medio/lungo termine per l'acquisto di impianti e legati alla stipula di contratti di IRU (*indefeasible right of use*) originati dagli investimenti relativi al progetto ULL, i quali prevedono un pagamento differito.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 27)

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate è pari a 4,2 milioni di Euro al 30 giugno 2011.

Fondi rischi ed oneri (nota 28)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2010	HFS/ discontinued	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	30 giugno 2011
Fondo rischi ed oneri	5.977	-	635	(1.805)	4.807
Totale	5.977	-	635	(1.805)	4.807

Il fondo rischi e oneri al 30 giugno 2011 è principalmente composto da 1,5 milioni di Euro a fronte di oneri relativi all'avviso di accertamento per imposte notificato a Tiscali Italia S.p.A. e da 2,5 milioni di Euro a fronte di oneri per vertenze con i dipendenti.

La voce Utilizzi/Rilasci nel periodo comprende utilizzi monetari per complessivi 1,5 milioni di Euro, di cui 1,1 milioni di Euro per vertenze dipendenti, 0,2 milioni di Euro relativi alla causa Mobistar e 0,1 milioni di Euro per il contenzioso Iva sulla controllata Tiscali International BV. Tale voce include inoltre rilasci a conto economico dovuti a sovrastima del fondo ristrutturazione contabilizzato nel 2010 per 0,2 milioni di Euro e riclassifiche contabili per la restante parte.

Debiti per le locazioni finanziarie (nota 29)

I Debiti per locazioni finanziarie, pari a 1,3 milioni di Euro, si riferiscono alla quota a breve termine dei debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria, stipulati dalla controllata Tiscali Italia S.p.A.

Debiti verso fornitori (nota 30)

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso fornitori	155.937	153.092
Totale	155.937	153.092

I Debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a rapporti commerciali relativi alla fornitura di servizi di traffico telefonico e traffico dati.

Altre passività correnti (nota 31)

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Ratei passivi	1.705	1.456
Risconti passivi	44.570	45.163
Altri debiti	21.574	20.153
Totale	67.849	66.772

I Ratei passivi si riferiscono a oneri del personale di competenza del semestre.

I Risconti passivi si riferiscono prevalentemente:

- alla plusvalenza di cessione relativa all'operazione di *sale & lease back* sull'immobile di Sa Illetta che viene rilasciata pro-quota corrispondentemente alla durata del contratto di leasing per circa 22,3 milioni di Euro;
- al differimento dei ricavi derivanti dalla vendita di capacità trasmissiva per circa 14,1 milioni di Euro;
- al differimento dei ricavi per l'attivazione dei servizi ADSL non di competenza.

La voce altri debiti, pari a 21,5 milioni di Euro, include prevalentemente debiti verso l'erario (prevalentemente IVA) e verso istituti previdenziali per circa 12,2 milioni di Euro, unitamente a debiti verso il personale per circa 5,5 milioni di Euro e altri debiti verso enti ministeriali per circa 3,5 milioni di Euro residuo.

Stock Options

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 3 maggio 2007 l'Assemblea dei Soci aveva approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'Amministratore Delegato e dei *key managers* del Gruppo con l'obiettivo di allineare l'interesse del *management* alla creazione di valore per il Gruppo Tiscali e i suoi azionisti, stimolando il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il piano prevedeva l'assegnazione all'Amministratore Delegato di 3.593.143 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie della Società e ai dipendenti fino a un massimo di n. 4.244.131 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società di nuova emissione.

A seguito della decadenza, in tutto o in parte, i beneficiari dei diritti di opzione sono attualmente 3, per un numero complessivo di 43.000 Opzioni da esercitarsi entro il 13 novembre 2011.

Per ulteriori informazioni, con particolare riferimento agli effetti sui diritti assegnati di un'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro dei beneficiari o di un cambio del controllo della Società, si prega di far riferimento al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, disponibile sul sito Internet della Società (www.tiscali.it).

Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

Contenziosi

Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV, hanno presentato una citazione contro World Online International NV (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali, d'ora in poi WoL) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione di WoL e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate da WoL e dal suo Presidente, immediatamente prima e successivamente alla quotazione.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da WoL precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, WoL è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di WoL). WoL ha presentato appello contro questa decisione adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che WoL avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di WOL.

Il 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, WoL e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sua sentenza definitiva a novembre 2009 confermando la sentenza d'appello e stabilendo, quindi, che il prospetto di IPO non fosse completo in alcuni aspetti e che il management di WoL avrebbe dovuto fornire alcune integrazioni informative durante la quotazione. Va precisato che il giudizio si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità di WoL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa con riferimento alle obbligazioni di completa correttezza informativa in sede di IPO e delinea alcuni principi che potrebbero essere ritenuti applicabili agli eventuali giudizi futuri (es. in materia di prova del nesso di causalità), mentre non si pronuncia in merito alla effettiva spettanza di eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo, separato ed autonomo procedimento promosso presso i Tribunali competenti da parte degli investitori; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere. Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato intrapreso da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

In relazione ad un accordo preliminare di componimento raggiunto nel mese di novembre 2010 fra le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in borsa e le fondazioni, il gruppo Tiscali, tenuto anche

conto di specifica copertura assicurativa in essere, sta conducendo delle negoziazioni finalizzate ad un componimento transattivo del contenzioso.

Tali contenziosi sono potenzialmente significativi, tuttavia, tenuto conto di quanto sopra esposto, ad oggi non sussistono elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. Non è stato pertanto effettuato al momento alcun accantonamento in bilancio.

Verifiche fiscali

Le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International NV, e alla diretta controllata Tiscali International BV, alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e stock-option riconosciute in esercizi precedenti a dirigenti del gruppo. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2,0 milioni di Euro, a fronte dei quali Tiscali International BV ha effettuato versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a stock-option che sarebbero state concesse al Sig. Landefeld (soggetto peraltro fiscalmente residente in Germania) e, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto che l'autorità fiscale olandese non ha inviato alla Società nessuna lettera o atto formale negli anni successivi al ricevimento della contestazione di cui sopra (avvenuta nel 2003), non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Informativa per settore di attività

L'applicazione, dell'IFRS 8 "Settori operativi", non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 "Informativa di settore". In particolare, le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività.

Conto Economico

Primo Semestre 2011 <i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi						
Verso terzi	140.092	-	43	-	-	140.134
Infragruppo	508	2.861	2.542	-	(5.911)	-
Ricavi totali	140.600	2.861	2.584	-	(5.911)	140.134
Risultato operativo	(9.433)	(128)	1.026	-	(130)	(8.665)
Quota dei risultati Partecip valut metodo PN						-
Proventi (Oneri) finanziari netti						(7.935)
Risultato prima delle imposte						(16.599)
Imposte sul reddito						(856)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)						(17.456)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						29
Risultato netto						(17.427)
Primo Semestre 2010 <i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi						
Verso terzi	140.344	-	215	-	-	140.559
Infragruppo	650	2.585	3.746	-	(6.981)	-
Ricavi totali	140.994	2.585	3.960	-	(6.981)	140.559
Risultato operativo	429	(199)	3.999	-	(2)	4.228
Quota dei risultati partecip valut metodo PN						-
Proventi (Oneri) finanziari netti						(8.307)
Risultato prima delle imposte						(4.079)
Imposte sul reddito						(307)
Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)						(4.386)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						(8.225)
Risultato netto						(12.611)

Operazioni con parti correlate*Rapporti con società del Gruppo non consolidate*

Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con società non consolidate.

Rapporti con altre parti correlate

Nel corso del primo semestre 2011 il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato semestrale del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2011 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

I valori netti più significativi, al 30 giugno 2011, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

VALORI ECONOMICI			
<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Studio Racugno	1	(35)	(35)
Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.	2	(507)	(16)
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(542)	(51)
TOTALE		(542)	(51)

VALORI PATRIMONIALI			
<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Studio Racugno	1	(71)	(71)
Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.	2	(376)	359
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(447)	289
TOTALE		(447)	289

(1) *Studio Legale Racugno: il consigliere Gabriele Racugno, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, offre a Tiscali Italia S.p.A. assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale.*

(2) *Nuove Iniziative Editoriali S.p.A.: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru, i rapporti intrattenuti si riferiscono a un rapporto di concessione pubblicitaria e alla fornitura di servizi di telecomunicazione. Si precisa che la partecipazione di Renato Soru era intestata in virtù di negozio fiduciario a Gabriele Racugno, il quale è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, fino al gennaio 2010.*

Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

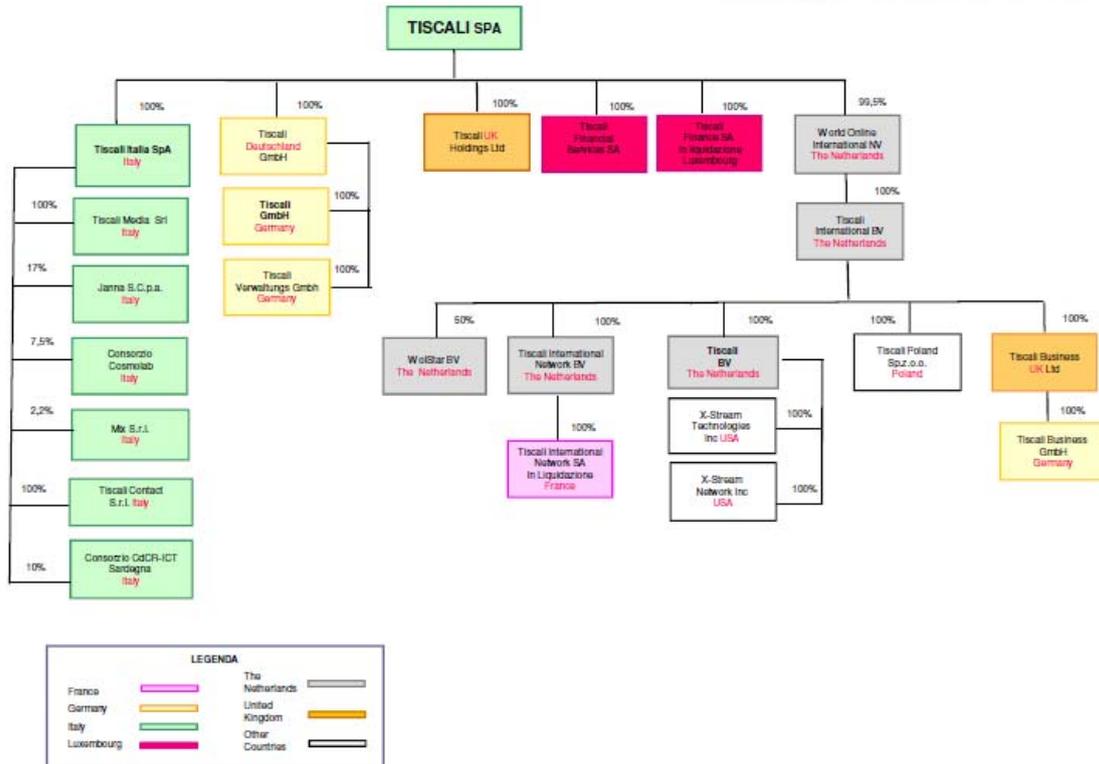
Di seguito si presenta l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento:

Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	100,00%
Tiscali Media S.r.l.(fusione per incorporazione in data 15/7/2011)	Italia	100,00%
Tiscali Contact S.r.l.	Italia	100,00%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	100,00%
Tiscali Finance Sa in liquidazione	Lussemburgo	100,00%
Tiscali Financial Services SA	Lussemburgo	100,00%
Tiscali Deutschland GmbH	Germania	100,00%
Tiscali GmbH	Germania	100,00%
Tiscali Verwaltungs GmbH	Germania	100,00%
World Online International NV	Olanda	99,50%
Tiscali International BV	Olanda	99,50%
Tiscali B.V.	Olanda	99,50%
Wolstar B.V. (in liquidazione)	Olanda	49,75%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,50%
Tiscali International Network SA (in liquidazione)	Francia	99,50%
Tiscali Business UK Ltd	UK	99,50%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,50%

Elenco delle partecipazioni in altre imprese valutate al costo:

Mix S.r.l.	Italia
Janna S.c.p.a.	Italia
Consorzio CdCR-ICT	Italia
Consorzio Cosmolab	Italia
X-Stream Network Inc	USA
X-Stream Network Technologies Inc	USA
Tiscali Poland Sp Z.O.O.	Polonia

Group at 30 June 2011



Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti nel primo semestre 2011.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel semestre 2011 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente e Amministratore Delegato
 Renato Soru

Renato Soru

5.9 Attestazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2011 ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs 58/98

I sottoscritti, Renato Soru in qualità di Amministratore Delegato, e Luca Scano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2011.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2011:

- è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards*) adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, infine, che la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cagliari, 5 agosto 2011

L'Amministratore Delegato



Renato Soru

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**



Luca Scano

6 Relazione della società di revisione

7 Appendice - Glossario

**Accesso condiviso
o Shared access**

Tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.

ADSL

Acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.

ADSL2+

Tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

Aree scoperte

Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)

ARPU

Ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.

Bitstream

Servizio *Bitstream* (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.

Broadband

Sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.

Broadcast

Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

Browsers unici

Numero di browser diversi che, in un determinato arco temporale, effettuano una o più visite ad un sito.

Canone di Accesso

E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.

Capex	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
Carrier	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
Co-location	Spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	Acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	Acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti business	I SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti consumer	I clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	Connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. Le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.

DSLAM	Acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di multiplazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di multiplazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.
Fibra Ottica	Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni si lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi puo' incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.
GigaEthernet	Termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
Home Network	Rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
Hosting	Servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.
Incumbent	Operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.
IP	Acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
IPTV	Acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
IRU	Acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
ISDN	Acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
Internet Service Provider o ISP	Società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.

Leased lines	Linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
MAN	Acronimo di Metropoolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MNO	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).
MPF	Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.
MSAN	Acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.
MVNO	Acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

Narrowband	Modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.
OLO	Acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
Opex	Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.
Pay-Per-View	Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
Pay TV	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato
Piattaforma	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)
POP	Acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
Portale	Sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
Router	Strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	Componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.

Set-top-box o STB	Apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.
Syndication	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
SoHo	Acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
SHDSL	Acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
Single Play	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
Single Play voce	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
SMPF	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
Triple Play	Un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	Accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.

- VAS** Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.
- VISP** Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all'ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l'infrastruttura di rete.
- VoD** Acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.
- VoIP** Acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.
- VPN** Acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
- Virtual Unbundling del local loop o VULL** Modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.

xDSL	Acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
WI-FI	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
Wi-Max	Acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
Wholesale	Servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
WLR	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti di conto economico, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Tiscali") chiuso al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 5 aprile 2011 e in data 27 agosto 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nelle note esplicative:
 - a. come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di 17,4 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 109,3 milioni di Euro; inoltre, alla data del 30 giugno 2011, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 208,5 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 97,1 milioni di Euro.

Gli Amministratori hanno descritto i fattori che indicano il permanere di incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, in presenza di un indebitamento finanziario lordo ancora rilevante, soggetto a *covenant* ed altri obblighi contrattuali. Gli Amministratori ritengono che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine sia subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico e finanziario, al conseguimento dei risultati previsti nel piano industriale del Gruppo Tiscali, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute (e in particolare di quelle relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni) nonché al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva. A tali fattori si affianca la presenza di situazioni di contenzioso, di seguito descritte al punto b., i cui esiti, ancorché ritenuti non prevedibili, sono stati valutati dagli stessi Amministratori potenzialmente significativi.

Gli Amministratori, nel valutare gli elementi sopra indicati, hanno descritto le azioni poste in essere, sulla base delle quali ritengono che il Gruppo Tiscali sia ragionevolmente in grado di proseguire l'implementazione del piano industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico. In conclusione gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo Tiscali abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio;

- b. gli Amministratori segnalano l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sentenza definitiva nel mese di novembre 2009, confermando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere. Nelle note esplicative viene descritta l'evoluzione della situazione in essere. A fronte di tali contenziosi gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato accantonamenti in bilancio.

Milano, 8 agosto 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)